

COMMISSIONE LIBERA PROFESSIONE

A cura di Tangredi Sandro*

Un anno è passato dall'insediamento della nuova commissione libera professione.

Premettendo che in discontinuità con il passato sono state sospesi (a causa della scarsa adesione) gli incontri periodici tra commissione ed iscritti, nel 2009 si è provveduto ad effettuare:

- censimento dei liberi professionisti e revisione del relativo registro pubblico di cui nel precedente di agorà sono stati pubblicati gli interessanti dati che evidenziano la vivacità della libera professione infermieristica in Como e provincia.
- un aggiornamento che si è svolto il 15 ottobre us grazie alla collaborazione con la commissione formazione, alla disponibilità del dott. Bazzanella (consulente del lavoro per il collegio) e del dottor Terraneo (commercialista), aggiornamento dal titolo: "giornata di studio ed aggiornamento sul diritto del lavoro e tributario".

La partecipazione all'evento, a dispetto delle attese, è stata bassa: 120 i posti disponibili, 40 gli iscritti. Dal confronto/dibattito (è sempre una parte molto interessante degli incontri in cui si mettono in gioco i vissuti e le esperienze di ognuno) sono emersi alcuni temi che è bene condividere con gli assenti ma interessati all'argomento.

- le caratteristiche del lavoro autonomo;
- la cassa di previdenza E.N.P.A.P.I. (Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica).

Caratteristiche del lavoro autonomo

Un po' di confusione è emersa sugli aspetti contrattuali del L.P., confusione che nasconde un pericolo di banalizzazione della libera professione, relegandola a prestazione di manodopera con caratteristiche tipiche del lavoro dipendente.

È intenzione del collegio predisporre un'informativa per tutti i L.P. in cui definire gli elementi minimi da soddisfare per potersi considerare lavoratori autonomi. Sull'argomento segnalò a chi fosse interessato il libro "L'infermiere e la libera professione" (disponibile presso il collegio) edito dalla Mc Graw-Hill e scritto da

Luca Cecchetto: vi troverà norme, adempimenti e modalità per l'esercizio della libera professione infermieristica. Consiglio in particolare la lettura della prefazione dell'autore, in cui in modo franco e forte, mette a nudo quali sono le insidie del mercato per la libera professione infermieristica.

La cassa di previdenza E.N.P.A.P.I.

Ipotizziamo un incontro aperto tra gli iscritti e i rappresentanti della cassa al fine di meglio comprendere le trasformazioni ed evoluzioni che ha avuto in questi anni.

È complesso spiegare tutte le attività che sono state avviate dalla cassa anche negli ultimi mesi e tra le tante evidenzierò le più importanti:

- trasferimento dei contributi dalla Gestione separata I.N.P.S.: chi ha svolto attività libero professionale autonoma o a titolo di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co) dal 1° gennaio 1996 ed ha versato la propria contribuzione presso la Gestione separata dell'I.N.P.S. ha ricevuto (..o riceverà) una comunicazione dalla cassa in cui si rende noto che, in convenzione con l'I.N.P.S., si è provveduto a trasferire i contributi in oggetto all'E.N.P.A.P.I. Tale operazione consente il recupero di contribuzione altrimenti persa e necessita dell'iscrizione dell'interessato all'E.N.P.A.P.I. Nota dolente: i colleghi che non risponderanno per tempo alle sollecitazioni verranno iscritti automaticamente alla cassa con il conseguente obbligo di contribuzione annuale che ne deriva. Situazione realmente paradossale di cui chiederemo spiegazioni.
- P.E.C.: l'E.N.P.A.P.I. ha attivato gratuitamente a tutti gli iscritti che hanno aderito una casella di posta elettronica certificata (la famosa P.E.C. che come ben sapete dagli articoli pubblicati nei precedenti numeri di Agorà è obbligatoria per tutti i professionisti).

Ci sarà sicuramente altra occasione in cui riprendere ed approfondire ulteriormente la materia.

Buon anno e buon lavoro a tutti!!!!

